



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot.n.

Roma, li



GDAP-0188526-2008

PU-GDAP-1e00-30/05/2008-0188526-2008

Al Coordinamento Nazionale

Penitenziari

O.S. U.I.L. - P.A.

Via Emilio Lepido, 46

00175 - ROMA

OGGETTO : Mobilità orizzontale - passaggi di profilo personale Comparto Ministeri.

In riscontro alle osservazioni avanzate con nota pari oggetto n. 4287 datata 20.2.2008 a firma di codesta O.S., la Direzione Generale del Personale e della Formazione con ministeriale del 20 maggio u.s. ha rappresentato quanto segue:

In data 22.5.2006 è stato sottoscritto dai rappresentanti dell'Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali di comparto l'Accordo relativo al protocollo d'intesa n. 4 allegato al Contratto Collettivo Integrativo di Amministrazione del 5 maggio 2000. In esso le parti hanno concordato i criteri e le modalità operative per il passaggio orizzontale dei dipendenti.

Tale accordo prevede la costituzione di una apposita Commissione esaminatrice, ai sensi del D.P.R. 487/1994, con il compito di verificare il possesso delle competenze specifiche richieste per il passaggio verso la figura professionale cui si aspira previo accertamento mediante esame, così come previsto al punto 3 del paragrafo 2 relativo alle modalità operative. Tale Commissione è stata nominata con P.D.G. 25.10.2007 ed è attualmente operante.

Si sottolinea inoltre che le istanze prodotte da alcuni dipendenti non hanno potuto trovare accoglimento in considerazione a quanto disposto dal punto f) del paragrafo 1 dei criteri.

Si tratta, infatti, di dipendenti inquadrati in figure professionali le cui specificità risultano prioritarie al perseguimento dei fini istituzionali e, pertanto, la valutazione delle loro istanze è stata effettuata attraverso l'analisi delle conseguenze operative nel singolo servizio in cui essi lavorano.



Ministero della Giustizia

E' stata presa in considerazione, inoltre la consistenza organica della figura di uscita, in relazione alla figura di accesso, allo scopo di evitare che si verifichi un eccessivo depauperamento delle risorse nella prima figura professionale.

Altresì, nel rispetto di quanto disposto dal successivo paragrafo g), non sono state accolte quelle istanze che, non recano disponibilità del dipendente a raggiungere la sede ove l'Amministrazione intenda destinarlo per le proprie esigenze funzionali.

Peraltro una eventuale sospensione dei procedimenti in corso provocherebbe un ingiusto blocco anche nei confronti di coloro le cui istanze sono state prodotte nel rispetto dei termini concordati.

Tanto si rappresenta per il dovuto riscontro; si resta comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 4287
All.

Roma lì, 20.02.2008

Pres. Ettore Ferrara
Capo del Dipartimento A.P.

**Direttore Generale del Personale e
della Formazione Dipartimento A.P.**

e per conoscenza

Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A

OGGETTO: mobilità orizzontale – passaggi di profilo personale Comparto Ministeri - .

La Direzione Generale del Personale con corrispondenza diretta nei confronti degli interessati ha riferito che le istanze prodotte ai fini dei passaggi di profilo non possono trovare accoglimento, atteso che secondo quanto stabilito al punto 1, lettera f) dell'accordo 22/5/2006, non risulta sussistere l'interesse da parte dell'Amministrazione.

Al riguardo giova rilevare che in occasione dei precedenti incontri fu concordata tra le parti l'istituzione di una commissione paritetica al fine di fornire indicazione per la valutazione delle istanze prodotte, sulla base di criteri e/o requisiti precedentemente concordati.

Analogamente fu concordato che l'Amministrazione non avrebbe assunto provvedimenti unilaterali senza la valutazione della predetta commissione.

Da quanto risulta, invece, sembra che il predetto Ufficio stia valutando discrezionalmente l'accoglimento o meno della mobilità, sulla base di criteri ignoti.

Ciò posto si chiede l'urgente sospensione dei provvedimenti assunti, sia positivi che negativi, e la convocazione di un incontro per definire modalità concordate.

E' appena il caso di osservare che il pregiudizio che ne deriva per la carriera e lo stato giuridico del personale interessato imporrebbe ben altre iniziative a sostegno dei diritti soggettivi.

Il buon senso, tuttavia, suggerisce l'individuazione di un percorso comune che soddisfi le esigenze delle parti in causa.

Nell'attesa, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Armando Algozzino